**Allegato 1**



**Liceo Scientifico indirizzo tradizionale**

**Progettazione Curriculare**

**Secondo biennio e Monoennio**

**Dipartimento di FILOSOFIA e STORIA**

**ANNO SCOLASTICO 2017 /2018**

**1. La normativa di riferimento, il Pecup e le Aree previste per gli studenti dei Licei**

**2. Gli assi culturali, le competenze base e le competenze chiave di cittadinanza**

**3. Il curricolo e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi**

**1. La normativa di riferimento, il Pecup e le Aree previste per gli studenti dei Licei**

* Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
* Linee Guida per l’obbligo d’istruzione, ai sensi del D.M. 22 agosto del 2007 n. 139
* D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”;
* D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

PECUP

|  |
| --- |
| Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei  I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:   * lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; * la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; * l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte; * l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche; * la pratica dell’argomentazione e del confronto; * la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; * l‘uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.   Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.  La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:   * metodologica; * logico argomentativa; * linguistica e comunicativa; * storico-umanistica; * scientifica, matematica e tecnologica.   Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali  A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:  **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali**  A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:  **1. AREA METODOLOGICA**  • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.  • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.  • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.  **2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA**  • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.  • Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.  • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.  **3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**  • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:   * dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; * saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; * curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. * Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. * Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. * Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.   **4. AREA STORICO-UMANISTICA**  • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.  • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri.  • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea.  • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.  • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.  • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee.  • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.  • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.  **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**  • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.  • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.  • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell’informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi. |

**2. Gli Assi culturali, le competenze base e le competenze di cittadinanza**

**Avvertenza**

Sono sbarrate le voci non pertinenti alle discipline di studio in oggetto.

**FILOSOFIA**

|  |
| --- |
| **Assi culturali** |
| 1. Asse culturale dei linguaggi 2. ~~Asse matematico (non pertinente alla disciplina in oggetto)~~ 3. ~~Asse scientifico-tecnologico (non pertinente alla disciplina in oggetto)~~ 4. Asse culturale storico-sociale |
| **Competenze chiave di cittadinanza** |
| C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.2.Progettare  C.C.3.Comunicare  C.C.4.Collaborare e partecipare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |

|  |
| --- |
| **Competenze base** |
| C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  ~~C.B.3.~~[~~Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia~~](http://www.oggiimparoio.it/scuola-per-competenze/le-otto-competenze-europee/#mate) ~~(non pertinente alla disciplina in oggetto)~~  C.B.4.Competenza digitale  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche  C.B.7.Spirito di iniziativa e imprenditorialità  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale |

**STORIA**

|  |
| --- |
| **Assi culturali** |
| 1. Asse culturale dei linguaggi 2. ~~Asse matematico (non pertinente alla disciplina in oggetto)~~ 3. ~~Asse scientifico-tecnologico (non pertinente alla disciplina in oggetto)~~ 4. Asse culturale storico-sociale |
| **Competenze chiave di cittadinanza** |
| C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.2.Progettare  C.C.3.Comunicare  C.C.4.Collaborare e partecipare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |

|  |
| --- |
| **Competenze base** |
| C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  ~~C.B.3.~~[~~Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia~~](http://www.oggiimparoio.it/scuola-per-competenze/le-otto-competenze-europee/#mate) ~~(non pertinente alla disciplina in oggetto)~~  C.B.4.Competenza digitale  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche  C.B.7.Spirito di iniziativa e imprenditorialità  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale |

**3. Il curricolo e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi**

**FILOSOFIA**

|  |
| --- |
| **Nuclei fondanti** |
| **Terzo anno** |
| Le radici greche del pensiero filosofico occidentale  L’incontro tra la filosofia greca e il cristianesimo |
| **Quarto anno** |
| Dal naturalismo filosofico alla rivoluzione scientifica  Lo Stato e il pensiero politico in età moderna  Il rapporto tra conoscenza scientifica e filosofia in età moderna |
| **Quinto anno** |
| La critica della filosofia come sapere assoluto (posthegelismo) e le radici del pensiero contemporaneo |

A**vvertenza**

Tutte le competenze e abilità in tabella (con i relativi riferimenti alle competenze base e alle competenze chiave di cittadinanza) sono riferibili all’intero corso del triennio, tenendo conto, ovviamente, della progressione degli apprendimenti. La progressione degli apprendimenti comporta, piuttosto, la scelta adeguata degli esercizi, delle attività e dei compiti autentici secondo livelli di difficoltà proporzionali e crescenti per accertarne il livello. Solo per fare un esempio, le competenze relative all’analisi testuale o di una fonte storica; o, ancora, quelle relative all’attualizzazione di una tematica filosofica, si possono sviluppare e valutare per livello raggiunto, tanto per un discente del terzo quanto del quinto anno. Anziché riscrivere anno per anno il criterio per valutarne il livello (base, intermedio, avanzato), abbiamo quindi ritenuto opportuno modulare il livello di complessità e la difficoltà dei compiti che il docente sceglie per testarle. In ogni caso, resta inteso che si tratta di una tabella di valutazione delle competenze in uscita, il cui grado di attendibilità si estende quindi considerando l’intero arco di tempo del triennio.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze (lungo tutto il triennio)** | **Competenze base** | **Competenze chiave di cittadinanza** |
| 1. Comprensione filosofica ed esposizione orale di una questione | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |
| 1. Produzione ed esposizione scritta e/o multimediale di una tematica filosofica | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.4.Competenza digitale (in caso di ricerche sul Web e presentazioni multimediali)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche (in caso di lavori di gruppo)  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.3.Comunicare  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione  C.C.2. Progettare (in caso di lavori di gruppo)  C.C.4.Collaborare e partecipare (in caso di lavori di gruppo)  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile (in caso di lavori di gruppo) |
| 1. Rielaborare in maniera personale lo studio e la ricerca filosofica in modo approfondito e autonomo | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.4.Competenza digitale (in caso di ricerche sul Web e presentazioni multimediali)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione C.C.2.Progettare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi |
| 1. Leggere e interpretare un testo di carattere filosofico | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |
| 1. Partecipare al lavoro d’aula e al dibattito in maniera attiva, rispettosa e responsabile | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche  C.B.7.Spirito di iniziativa e imprenditorialità  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.2.Progettare  C.C.3.Comunicare  C.C.4.Collaborare e partecipare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi |

|  |
| --- |
| **Abilità (lungo tutto il triennio)**  **(Corrispondenti alle competenze. Per es. B2 significa abilità 2 riferita a Competenza 2)** |
| 1. Comprendere e utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nel contesto di una questione affrontata 2. Saper individuare, distinguere ed esporre oralmente le tesi sostenute e le strategie retorico/argomentative utilizzate all’interno di una questione trattata 3. Riflettere mediante esempi, domande significative e argomentazioni coerenti, individuando collegamenti e relazioni interne o esterne pertinenti al contesto del tema affrontato 4. Cogliere di un autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la potenziale portata universalistica (per es., quale domanda implica sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo o sul senso dell’essere in generale). |
| 1. Esporre in forma scritta i contenuti conoscitivi in modo esaustivo utilizzando il lessico filosofico in modo rigoroso e completo. Buona padronanza nell’uso della lingua italiana 2. Argomentare con chiarezza le tesi in questione e le proprie, effettuando opportune connessioni di pensiero attraverso un uso corretto e consapevole dei connettivi logici 3. Esprimere il proprio punto di vista su un problema, una corrente, un’opera filosofica o il pensiero di un autore in modo esaustivo, ben strutturata dal punto di vista logico-sintattico e approfondito da ricerche personali scientificamente documentate 4. Essere capace nella ricostruzione completa e corretta di un problema, una corrente, un’opera filosofica o il pensiero di un autore di compiere almeno una di queste operazioni:    1. confrontare autori individuando in maniera esaustiva analogie/differenze;    2. esplorare modelli di risposte alternative date ad uno stesso problema, valutandone le conseguenze    3. mostrare capacità di riflettere e di ricontestualizzare le conseguenze che scaturiscono da una o più posizioni filosofiche    4. riformulare i termini di una questione filosofica anche attraverso un uso creativo del linguaggio, utilizzando metafore, analogie ecc. 5. Saper utilizzare, in lavori individuali e/o di gruppo, gli strumenti multimediali e il web a supporto dello studio e della ricerca (vedi rubrica di valutazione “lavori multimediali e produzione scritta di testi filosofici/storici”) |
| 1. Comprendere le radici concettuali e filosofiche della contemporaneità attraverso comparazioni, attualizzazioni e possibili riformulazioni delle questioni filosofiche trattate in chiave tematico-diacronica 2. Saper utilizzare il web e altri testi come fonti di ricerca per approfondimenti personali delle questioni filosofiche affrontate (capacità di selezione di fonti/siti web per: 1) attendibilità; 2) contestualizzazione 3) pertinenza nell’utilizzo delle citazioni tratte vengono tratte) 3. Collegare la riflessione filosofica ad altri campi di ricerca e saperi disciplinari (rapporto con le scienze, l’arte, l’economia, la religione, la politica ecc.) 4. Sviluppare la riflessione personale verificando uno o più dei seguenti criteri: 1) il discernimento analitico attraverso il giudizio critico, l'attitudine alla verifica delle fonti e all'approfondimento, alla discussione razionale come capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità degli approcci e dei modelli di soluzione alternativi insiti nelle potenzialità del pensiero umano; 2) creatività nella capacità di riformulare quanto appreso inserendolo anche in contesti diversi da quello di partenza (attualizzazione, ribaltamento del punto di vista, nuove prospettive ecc.) |

|  |
| --- |
| 1. Saper compiere operazioni elementari su un testo filosofico (paragrafazione, titolazioni, sottolineature significative, selezione e comprensione parole-chiave, produzione di microtesti, schemi o mappe per ritenere e comunicare le informazioni apprese in modo efficace ed efficiente) 2. Riconoscere la distinzione: tesi/argomentazione 3. Considerare la dialettica tra diversi punti di vista (tesi e antitesi) all’interno di un testo o tra più testi 4. Contestualizzare e esprimere con pertinenza osservazioni personali |
| 1. Lavorare in team con senso di responsabilità individuale, nella ripartizione ed integrazione dei diversi ruoli e compiti in vista di un obiettivo 2. Rispettare i tempi delle consegne e delle diverse attività individuali e/o di gruppo, con consapevolezza dei compiti inerenti al proprio ruolo anche in relazione a quello altrui 3. Rispettare, nel dibattito di idee e nelle relazioni interpersonali, i diversi punti di vista cognitivo-affettivi dei partecipanti 4. Attivare azioni e risorse in prima persona, in vista di obiettivi individuali e/o di gruppo 5. Partecipare individualmente in modo consapevole e responsabile agli obiettivi di gruppo con spirito collaborativo favorendo e contribuendo alla crescita delle competenze di tutti all’interno del gruppo di lavoro (per esempio attraverso forme di collaborazione peer-to-peer) |

|  |
| --- |
| **Conoscenze** |
| **Terzo anno** |
| La filosofia presocratica: senso della physis, del logos, dell’essere e del divenire  Eraclito e Parmenide  Dai sofisti alla svolta di Socrate  La filosofia di Platone e Aristotele  Cenni alle scuole filosofiche del periodo ellenistico e al neoplatonismo  Cristianesimo e filosofia greca  Momenti della filosofia tardo antica e medioevale: Agostino d’Ippona Tommaso d’Aquino |
| **Quarto anno** |
| Il problema del metodo e della conoscenza  Dal naturalismo al metodo sperimentale di Galilei  Da Cartesio a Kant (tra empirismo e razionalismo)  Le riflessioni sullo Stato moderno e i suoi modelli teorici  Il pensiero politico moderno in Hobbes, Locke e Rousseau  Cenni all’idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel |
| **Quinto anno** |
| Ripresa della filosofia hegeliana e critica alla filosofia come sapere assoluto tra Ottocento e Novecento  Kierkegaard  Marx  Nietzsche  Il Positivismo  Autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di diversi ambiti concettuali e suscettibili di intersezioni anche con altri saperi. Almeno due percorsi a scelta tra:  a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l’esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica). |

**STORIA**

|  |
| --- |
| **Nuclei fondanti** |
| **Terzo anno** |
| Poteri universali e poteri locali nel Medioevo (Impero, Papato, Feudo, Comuni)  La crisi dei poteri universali e la nascita degli Stati europei tra XI-XIV secolo  Il Medioevo tra Occidente e Oriente (cristiani e musulmani)  Le nuove scoperte geografiche e gli inizi dell’economia-mondo  La fine dell’unità cristiana in Europa e le guerre di religione tra XVI-XVII secolo |
| **Quarto anno** |
| Lo Stato moderno e i suoi modelli (il caso inglese e il caso francese)  Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese)  Lo sviluppo economico e le contraddizioni dei processi di industrializzazione del Sette-Ottocento  Il concetto moderno di nazione in Europa e in Italia dalla Restaurazione all’unità d’Italia  Le dinamiche dello Stato italiano fino alla fine dell’Ottocento |
| **Quinto anno** |
| I fenomeni di massa nel Novecento  Nazionalismi e imperialismi tra Ottocento e Novecento  Le guerre mondiali e i regimi totalitari tra fascismo e comunismo reale  La crisi economica del 1929 e gli inizi della globalizzazione  Gli scenari della guerra fredda  Momenti della storia repubblicana italiana  Alcuni scenari del mondo attuale |

A**vvertenza**

Tutte le competenze e abilità in tabella (con i relativi riferimenti alle competenze base e alle competenze chiave di cittadinanza) sono riferibili all’intero corso del triennio, tenendo conto, ovviamente, della progressione degli apprendimenti. La progressione degli apprendimenti comporta, piuttosto, la scelta adeguata degli esercizi, delle attività e dei compiti autentici secondo livelli di difficoltà proporzionali e crescenti per accertarne il livello. Solo per fare un esempio, le competenze relative all’analisi testuale o di una fonte storica; o, ancora, quelle relative all’attualizzazione di una tematica filosofica, si possono sviluppare e valutare per livello raggiunto, tanto per un discente del terzo quanto del quinto anno. Anziché riscrivere anno per anno il criterio per valutarne il livello (base, intermedio, avanzato), abbiamo quindi ritenuto opportuno modulare il livello di complessità e la difficoltà dei compiti che il docente sceglie per testarle. In ogni caso, resta inteso che si tratta di una tabella di valutazione delle competenze in uscita, il cui grado di attendibilità si estende quindi considerando l’intero arco di tempo del triennio.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Competenze (lungo tutto il triennio)** | **Competenze base** | **Competenze chiave di cittadinanza** |
| 1. Comprensione storica ed esposizione orale di una questione | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |
| 1. Produzione ed esposizione scritta e/o multimediale di una tematica storica | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.4.Competenza digitale (in caso di ricerche sul Web e presentazioni multimediali)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche (in caso di lavori di gruppo)  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.3.Comunicare  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione  C.C.2. Progettare (in caso di lavori di gruppo)  C.C.4.Collaborare e partecipare (in caso di lavori di gruppo)  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile (in caso di lavori di gruppo) |
| 1. Rielaborare in maniera personale lo studio e la ricerca storica in modo approfondito e autonomo | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.4.Competenza digitale (in caso di ricerche sul Web e presentazioni multimediali)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione C.C.2.Progettare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi |
| 1. Leggere e interpretare fonti storiche e documenti di carattere storiografico | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.2.Comunicazione nelle lingue straniere (se con approccio CLIL)  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.3.Comunicare  C.C.6.Risolvere problemi  C.C.7.Individuare collegamenti e relazioni  C.C.8.Acquisire ed interpretare l’informazione |
| 1. Partecipare al lavoro d’aula e al dibattito in maniera attiva, rispettosa e responsabile | C.B.1.Comunicazione nella madrelingua  C.B.5.Imparare a imparare  C.B.6.Competenze sociali e civiche  C.B.7.Spirito di iniziativa e imprenditorialità  C.B.8.Consapevolezza ed espressione culturale | C.C.1.Imparare ad imparare  C.C.2.Progettare  C.C.3.Comunicare  C.C.4.Collaborare e partecipare  C.C.5.Agire in modo autonomo e responsabile  C.C.6.Risolvere problemi |

|  |
| --- |
| **Abilità (lungo tutto il triennio)**  **(Corrispondenti alle competenze. Per es. B2 significa abilità 2 riferita a Competenza 2)** |
| 1. Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali 2. Comprendere e usare in maniera appropriata il lessico e le categorie proprie delle discipline storiche 3. Saper esporre oralmente argomenti storici cogliendo, con coerenza e padronanza linguistica, i nodi salienti dell’interpretazione storiografica 4. Riconoscere ed esplicitare autonomamente la distinzione che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto 5. Esporre oralmente, a sostegno della lettura e valutazione interpretativa di un fenomeno storico, diversi tipi di fonti, confrontandole tra loro anche in chiave antitetica e diacronico-sincronica 6. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere aspetti della contemporaneità. Andranno verificati uno o più dei seguenti criteri: 1) la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni; 2) i processi di trasformazione secondo affinità-continuità e/o diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse; 3) collegamenti significativi tra conoscenze, consapevolezza storica e altri saperi (filosofia, scienza, arte, economia ecc.); 4) orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale anche in rapporto ad altre tradizioni politico-culturali (per es. la nostra Costituzione in relazione a quella americana) |
| 1. Esporre in forma scritta i contenuti conoscitivi in modo esaustivo utilizzando il lessico delle discipline storiche in modo rigoroso e completo. Buona padronanza nell’uso della lingua italiana 2. Argomentare con chiarezza le ricostruzioni storiche, le tesi storiografiche in questione e quelle proprie, effettuando opportune connessioni di pensiero attraverso un uso corretto e consapevole dei connettivi logici 3. Esprimere il proprio punto di vista su una questione storiografica o un fenomeno storico in modo esaustivo, ben strutturato dal punto di vista logico-sintattico e approfondito da ricerche personali scientificamente documentate 4. Saper utilizzare, in lavori individuali e/o di gruppo, gli strumenti multimediali e il web a supporto dello studio e della ricerca (vedi rubrica di valutazione “lavori multimediali e produzione scritta di testi filosofici/storici”) 5. Essere capace nella ricostruzione completa e corretta di una questione storiografica o di un fenomeno storico per comprendere aspetti della contemporaneità di compiere almeno una di queste operazioni: 1) saper formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista in rapporto al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti; 2) saper esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica; 3) saper riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo. |
| 1. Comprendere aspetti culturali, politici e socio-economici della contemporaneità attraverso comparazioni, attualizzazioni e possibili riformulazioni delle questioni storiche trattate in chiave tematico-diacronica 2. Saper utilizzare il web e altri testi come fonti di ricerca per approfondimenti personali delle ricerca storica (capacità di selezione di fonti/siti web per: 1) attendibilità; 2) contestualizzazione 3) pertinenza nell’utilizzo delle citazioni tratte vengono tratte) 3. Sviluppare la riflessione personale verificando uno o più dei seguenti criteri: 1) saper formulare domande e/o individuare il nodo problematico insito nella complessità di un fatto storico, tentando possibili risposte, articolando il proprio punto di vista mediante riscontri puntuali in relazione al dibattito storiografico e/o al richiamo documentato a fatti e/o documenti; 2) saper esprimere con consapevolezza gli usi valoriali e/o ideologici e/o sociali e/o politici (propri/impropri) che vengono fatti della memoria storica; 3) saper riflettere ed esplicitare gli elementi attivi nella formazione della memoria storica, evidenziandone i presupposti espliciti ed impliciti, quindi sviluppandone le conseguenze, e/o i possibili sviluppi alternativi nel tempo 4. Collegare la riflessione storiografica ad altri campi di ricerca e saperi disciplinari (rapporto con la filosofia, le scienze, l’arte, l’economia, la religione, la politica ecc.) |
| 1. Saper compiere autonomamente operazioni su una fonte storica o un documento storiografico (classificazione e schedatura della fonte storica, paragrafazione, titolazioni, sottolineature significative, selezione e comprensione parole-chiave, produzione di microtesti, schemi o mappe per ritenere e comunicare le informazioni apprese in modo efficace ed efficiente) 2. Riconoscere ed esplicitare autonomamente la distinzione che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. 3. Esporre in forma scritta, a sostegno della lettura e valutazione interpretativa di un fenomeno storico, diversi tipi di fonti, confrontandole tra loro anche in chiave antitetica e diacronico-sincronica, per esprimere con pertinenza osservazioni personali. |
| 1. Lavorare in team con senso di responsabilità individuale, nella ripartizione ed integrazione dei diversi ruoli e compiti in vista di un obiettivo 2. Rispettare i tempi delle consegne e delle diverse attività individuali e/o di gruppo, con consapevolezza dei compiti inerenti al proprio ruolo anche in relazione a quello altrui 3. Rispettare, nel dibattito di idee e nelle relazioni interpersonali, i diversi punti di vista cognitivo-affettivi dei partecipanti 4. Attivare azioni e risorse in prima persona, in vista di obiettivi individuali e/o di gruppo 5. Partecipare individualmente in modo consapevole e responsabile agli obiettivi di gruppo con spirito collaborativo favorendo e contribuendo alla crescita delle competenze di tutti all’interno del gruppo di lavoro (per esempio attraverso forme di collaborazione peer-to-peer) |

|  |
| --- |
| **Conoscenze** |
| **Terzo anno** |
| Aspetti della rinascita dell’XI secolo  I poteri universali (Papato e Impero)  Comuni, feudi e monarchie  La Chiesa e i movimenti religiosi  Società ed economia nell’Europa basso-medievale  Uno sguardo ad Oriente: impero bizantino e impero ottomano  La crisi dei poteri universali e l’avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie  Le scoperte geografiche e le loro conseguenze  Il Cinquecento  La definitiva crisi dell’unità religiosa dell’Europa  Stati, guerre di religione, rapporti tra politica e religione in età moderna |
| **Quarto anno** |
| La rivoluzione inglese e la monarchia parlamentare-costituzionale  Il modello monarchico assolutistico della Francia di Luigi XIV  La “gloriosa rivoluzione” inglese  La rivoluzione americana  Dall’ancien regime alla critica illuministica  La rivoluzione francese all’età napoleonica  La rivoluzione agraria e industriale  L’Europa tra Restaurazione e rivoluzione (1814-1848)  Il processo di unificazione nazionale in Italia nel contesto europeo  Lo Stato italiano dalla Destra alla Sinistra storica nel contesto europeo |
| **Quinto anno** |
| Europa e Mondo alla fine dell’Ottocento. Belle époque e seconda rivoluzione industriale  L’età giolittiana in Italia  Imperialismi e nazionalismi in Italia e nel mondo  La prima guerra mondiale  La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin  La crisi del primo dopoguerra e la svolta dei regimi totalitari (fascismo e comunismo storico)  La crisi del 1929 e le sue conseguenze su scala mondiale  La seconda guerra mondiale  La guerra fredda. Fasi e periodizzazioni  La Costituzione, l’Italia repubblicana e la nascita degli organismi sovrannazionali (ONU, processi di integrazione europea)  Lo studio della storia contemporanea è approcciato nella consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto. Trattazione di almeno un percorso che riguardi la seconda metà del ‘900, di cui, quelli qui di seguito elencati, sono alcuni possibili esempi: a) la questione mediorientale; b) la Repubblica italiana dalle origini agli anni ’70; c) il bipolarismo USA-URSS e il divario Nord/Sud (la decolonizzazione); d) la questione giovanile e la contestazione; e) la Globalizzazione; f) dal Welfare State al Neoliberismo; g) Ascesa e tramonto del Comunismo storico nel ‘900 ecc. |